

## MOZIONE

### Misure per incentivare l'assunzione di lavoratori residenti

del 5 maggio 2020

L'accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) ha avuto degli effetti nefasti sul mondo del lavoro in Ticino. I lavoratori residenti si sono visti vieppiù sostituire da una manodopera frontaliera a basso costo. Alcune fasce di lavoratori sono state più penalizzate di altre, ad esempio i giovani e gli over 45-50, ma anche alcuni settori, dove notoriamente la manodopera frontaliera era meno presente, l'effetto sostitutivo ha creato grandi difficoltà ai residenti, ad esempio in quello terziario.

Tutti sono concordi nel riconoscere che a causa della pandemia di Covid-19 l'intera economia svizzera subirà una grande flessione: una ripresa del settore del turismo non è prevista prima del 2022, l'industria svizzera è stata pesantemente colpita e più in generale il settore delle piccole medie imprese (colonna portante della nostra economia) si è fortemente deteriorato.

Secondo i dati della SECO ad aprile vi è stata un'impennata di richieste di indennità per orario ridotto e indennità per perdita di guadagno. In futuro si prevede una riduzione del PIL mai vista da decenni; un grande aumento dei fallimenti e della disoccupazione.

Gli aiuti statali versati sino ad oggi e che verranno versati prossimamente, hanno inciso fortemente sulle finanze delle nostre assicurazioni sociali. Il nostro sistema sociale sarà messo vieppiù sotto pressione.

Il 17 maggio 2020 si sarebbe dovuta tenere la votazione popolare sull'iniziativa UDC "Per un'immigrazione moderata (Iniziativa per la limitazione)", che auspica la fine della libera circolazione delle persone.

L'attuazione di misure per fare fronte ai danni nefasti sull'economia e sul mondo del lavoro causati dall'emergenza Covid-19 non possono attendere il risultato della votazione sull'iniziativa UDC, come non si possono attendere i tempi del Consiglio federale per eventualmente (si spera!) disdire l'ALC.

Se la Svizzera potesse regolamentare liberamente la propria immigrazione, le nostre autorità non avrebbero difficoltà a emanare tempestivamente delle disposizioni a tutela della nostra economia e dei lavoratori residenti.

In seno all'ALC la giurisprudenza della Corte di giustizia europea (ammessa anche dal TF) consente di adottare misure volte a garantire l'equilibrio finanziario delle assicurazioni sociali, laddove esso è compromesso.

L'enorme debito che verrà accumulato dalle nostre assicurazioni sociali, dovuto alla grave crisi del lavoro, metterà a rischio l'intero sistema, per cui si impone di trovare al più presto delle soluzioni che possano, da una parte essere compatibili (ahimè) con l'ALC e dall'altra, tutelare i lavoratori residenti e attuare così il principio accolto dal popolo ticinese "Prima i nostri".

Laddove invece, nel settore pubblico, il principio "Prima i nostri" trova già piena applicazione e sono in vigore delle disposizioni a tutela dei lavoratori residenti, è impellente monitorare, attuare e incentivare il lavoro a favore di questi ultimi.

Per tutti questi motivi mediante la presente mozione, si chiede al Consiglio di Stato, di voler attivarsi al più presto per:

- emanare delle disposizioni nel settore privato per tutelare i lavoratori residenti e incentivare le aziende ad impiegare manodopera indigena e ogni altra disposizione che possa concretizzare in questo difficile e straordinario momento storico il principio "Prima i nostri";

- presentare un rapporto, suddiviso per Dipartimenti, rispettivamente per Divisione, al 1° maggio 2020 sullo stato dell'impiego dei lavoratori frontalieri e residenti nel settore pubblico, sia che essi siano stati nominati, incaricati o ausiliari;
- presentare un piano quinquennale volto ad incentivare l'assunzione (compreso l'incarico e lo statuto di ausiliario), nel settore pubblico, laddove si liberino dei posti e sia necessario sostituirli, oppure per le nuove assunzioni/funzioni necessarie per lo svolgimento del servizio pubblico, di lavoratori residenti.

Per il Gruppo UDC  
Roberta Soldati e Lara Filippini  
Galeazzi - Morisoli - Pamini  
Pellegrini - Pinoja